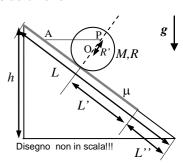
Corso di Laurea Ing. EA – PROVA DI VERIFICA n. 2 - 30/5/2016

| Nome e coanome: | Matricola: |
|-----------------|------------|

Nella prova non sono presenti valori numerici delle grandezze, dunque non potete riportare risultati numerici. Siete tenuti a riportare i risultati "letterali", facendo uso dei simboli che denotano grandezze note (questi simboli sono sottolineati nel testo). Allegate "brutte copie" chiare e dettagliate. Le risposte non adeguatamente giustificate "in brutta" non saranno prese in considerazione.

Un cilindro pieno e omogeneo di massa M = 2.0 kg e raggio R = 20 cm si trova su un piano inclinato di altezza h = 3.0 m e "lunghezza" (dell'ipotenusa) L = 5.0 m. La parte "superiore" della superficie del piano è scabra e presenta un coefficiente di attrito $\mu = 0.50$ (sia statico che dinamico). La parte "inferiore" della superficie del piano è invece **liscia**. Al punto P del cilindro, che dista R' = R/2dall'asse e si trova sulla normale al piano inclinato che passa per il punto di contatto (vedi figura), è vincolato un estremo di una fune inestensibile di massa trascurabile, il cui altro estremo è inchiodato in un punto, denominato A, del piano inclinato, come in figura. Nella situazione rappresentata il cilindro si trova fermo in equilibrio nella parte "superiore" del piano inclinato (quella scabra). [Usate $g = 9.8 \text{ m/s}^2$ per il modulo dell'accelerazione di gravità]

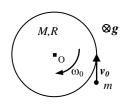


Quanto valgono, nelle condizioni descritte, i moduli T della tensione della fune e F_A della forza di attrito che si esercita al contatto tra cilindro e superficie del piano inclinato?

$$T = \dots = \dots N$$

 $F_A = \dots = \dots N$

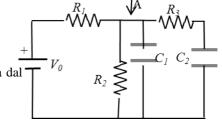
- A un dato istante la fune viene tagliata (senza impartire velocità iniziale al cilindro) e il cilindro si mette in movimento. Dimostrate chiaramente e in modo quantitativo, in brutta, che il moto è di rotolamento puro. Dimostrazione:
- Sapendo che il centro di massa del cilindro percorre un tratto L' = 2.0 m della parte "superiore" (scabra) del piano inclinato e un tratto L'' = 1.0 m della parte "inferiore" (liscia), e supponendo di poter trascurare altre cause di attrito, quanto vale la sua velocità angolare ω nell'istante in cui esso raggiunge la base del piano inclinato? $\omega = \ldots \sim rad/s$
- In un luna park si trova una giostra realizzata con una piattaforma costituita da un disco pieno e omogeneo di raggio R = 1.0 m e massa $M = 2.0 \times 10^2$ kg che può ruotare con attrito trascurabile su **un piano orizzontale** attorno a un perno fisso e rigido che passa per il suo asse geometrico (punto O di figura). Inizialmente la giostra è in rotazione (a "folle", cioè non essendo collegata ad alcun motore) con velocità angolare $\omega_0=1.0$ rad/s nel verso orario di figura. A un dato istante un omino puntiforme di massa m = M/4 = 50 kg ci sale sopra avendo una velocità diretta orizzontalmente come in figura (tangente al disco), di modulo $v_0 = 1.0$ m/s. Subito dopo essere salito sulla giostra, l'omino rimane fermo (rispetto alla giostra) nel punto in cui si trova.



Quanto vale la velocità angolare ω del sistema omino + giostra subito dopo che l'omino ci è salito sopra? Dovete discutere per bene, in brutta, quali grandezze meccaniche del sistema si conservano nel processo descritto sopra, e perché si conservano. Discussione e spiegazione:

 $\omega = \dots rad/s$

Un circuito elettrico è costituito da tre resistori ($R_1 = 1.0$ kohm, $R_2 = 4.0$ kohm, $R_3 = 2.0$ kohm) e due condensatori ($C_1 = 1.0 \mu F$, $C_2 = 2.0 \mu F$) collegati come in figura ad un generatore ideale di differenza di potenziale $V_0 = 10 \text{ V}$.



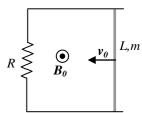
Quanto vale, in condizioni stazionarie (cioè "a regime"), l'intensità di corrente I erogata dal generatore?

 $I = \dots mA$

b) Quanto valgono, **in condizioni stazionarie**, la cariche Q_1 e Q_2 accumulate su C_1 e C_2 ? $Q_1 = \dots$ C $Q_2 = \dots = C$

Supponete ora che, a un certo istante, il circuito venga interrotto nel punto A di figura. Da questo istante in poi, la parte "di destra" del circuito (i due condensatori e R_3) non è più collegata al resto (generatore e R_1 , R_2). Discutete, spiegando per bene in brutta, se negli istanti successivi le cariche accumulate sui condensatori si modificano o no. Discussione e spiegazione:

Una barretta di materiale ottimo conduttore di lunghezza L e massa m (entrambe **note**) può scorrere con attrito trascurabile in direzione orizzontale, mantenendo contatto elettrico con due guide fisse e rigide, anch'esse di materiale conduttore. Le due guide sono collegate tra loro attraverso un resistore elettrico con resistenza R nota. Un campo magnetico esterno, uniforme, costante e di modulo B_0 noto, attraversa il piano su cui si muove la barretta (la figura mostra che B_{θ} "esce dal foglio"). La barretta è mossa da un operatore esterno (una manina!), che fa in modo di mantenerla a velocità diretta orizzontalmente, verso la **sinistra** di figura, e avente modulo **costante** v_0 **noto**.



- In queste condizioni si osserva che una certa corrente scorre nel circuito (costituito da barretta, guide e resistenza). Spiegate per bene, in brutta, che verso ha questa corrente (nella spiegazione deve essere chiaro il verso e il meccanismo che lo determina). Spiega:
- Come si esprime la potenza P che l'operatore deve erogare per mantenere la barretta in moto costante e uniforme? Spiegate per bene, in brutta, i ragionamenti che vi portano alla risposta! [Non avete valori numerici: usate le grandezze necessarie indicandole con i simboli delle grandezze dichiarate note nel testo]

| Spie | g | a: | | | • | | | | | • | | • | | • | | | | | | | |
|------|---|----|--|--|---|--|------|------|--|---|--|---|--|---|--|--|------|------|------|------|--|
| P = | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |